

1861-2011 a Scarlino:

il futuro ha tre colori



La prima parte della mattinata scarlinese di festa tricolore è stata animata dagli studenti della Scuola Secondaria “A. Mariotti”.

Il baby-sindaco neo eletto, Marianna Filippeschi, ha introdotto i lavori con un discorso sull’Unità



d’Italia e, in particolare, sul significato del diritto al voto grazie al quale si è raggiunta la vera libertà “perché” – ha spiegato con emozione ma sicurezza espositiva – “soltanto potendo esprimere la propria opinione si può essere veri cittadini”. Ha poi ricordato la recente visita del Consiglio comunale dei ragazzi di Scarlino e Gavorrano a Montecitorio: “Essere lì dove molte persone hanno preso



decisioni importanti per il nostro paese, e dove è stata scritta gran parte della storia d’Italia, è stato molto emozionante”.



I ragazzi della classe terza, guidati dalle docenti Bontadi e Scalzi, hanno quindi presentato i loro contributi sulla figura di Garibaldi, la sua eroica fuga e la statua a lui dedicata che si trova nell’omonima piazza.

Sono stati raccontati episodi significativi, aneddoti curiosi, realtà storiche legate alla memoria collettiva... Il pubblico ha potuto sapere che cosa c’è di vero dietro al motívetto di “Garibaldi fu ferito, fu ferito ad una gamba...”, ciò che chiese Garibaldi al suono delle campane di Scarlino...

Per tutti i presenti è stato un orgoglio conoscere, inoltre, le peculiarità della statua di Pasquali: inaugurata nel 1900, a differenza delle altre dedicate all'eroe dei due mondi che raffigurano un vecchio, la protagonista della piazza di Scarlino lo raffigura giovane, con lo sguardo al mare che lo ha salvato, con la fierezza in volto... Lo scultore ha infatti scelto di seguire un modello Romantico.

Era la seconda volta che i ragazzi della Scuola media di Scarlino si rendevano protagonisti dell'esperienza "Mondo alla rovescia: i piccoli insegnano ai grandi" -dopo la mini-conferenza tenuta lo scorso anno su Galileo Galileo- e si sono rivelati oratori talvolta timidi ma preparati e curiosi.

Mentre le pareti della sala consiliare erano colme di disegni a tecnica libera e foto-montaggi su Garibaldi, i ragazzi della classe seconda presentavano le matite realizzate durante alcune ore di laboratorio e l'efficace slogan *Matite tricolore per scrivere il nostro futuro*.

